



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO  
"P. L. NERVI - G. GALILEI"

Viale Padre Pio da Pietrelcina snc

ALTAMURA (BA)

Cod. Mec. BAIS02200R

[www.nervigalilei.gov.it](http://www.nervigalilei.gov.it) – [bais02200ristruzione.it](mailto:bais02200ristruzione.it)



# **PIANO DI MIGLIORAMENTO**



## Indice

OBIETTIVI DERIVANTI DAL RAV D'ISTITUTO.....	3
SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi.....	4
Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi.....	4
Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche.....	4
Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo.....	5
Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.....	5
Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati.....	6
Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio.....	6
SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi.....	8
Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine.....	8
Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.....	8
Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.....	10
Tabella 5 – Caratteri innovativi.....	10
SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.....	11
Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.....	11
Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola.....	11
Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.....	11
Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività.....	13
Tabella 8 - Tempistica delle attività.....	13
Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.....	15
TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni.....	15
SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi.....	17
Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.....	17
Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI.....	17
Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola.....	20
Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento.....	20
Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.....	21
Tabella 12 – Strategie di diffusione dei risultati interne alla scuola.....	21
Tabella 13 - Le azioni di diffusione dei risultati all'esterno della scuola.....	21
Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione.....	22
Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione.....	22
Caratteristiche del percorso svolto.....	22
APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015.....	23
APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative.....	23

## Piano di Miglioramento 2017/2018

I.T.T. "P.L. NERVI - G. GALILEI"

Cod. Mec. BAIS02200R

dal 01/09/2018 cod. mec. BATL07000T

Per l'anno scolastico 2017/2018 in conformità al nuovo Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. n. 8790 C/23 del 20/10/2017, si è proceduto a redigere il seguente Piano di Miglioramento dopo aver individuato diverse azioni di miglioramento in base all'ordine delle priorità del RAV d'istituto.

Gli obiettivi strategici del Piano sono:

- ✓ garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze "chiave", non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale;
- ✓ orientare efficacemente gli alunni a divenire cittadini capaci e consapevoli;
- ✓ fornire una preparazione professionale da spendere sia nei luoghi di lavoro sia in un percorso universitario o di specializzazione degli studi;
- ✓ incrementare e valorizzare le competenze professionali di tutto il personale.

Le azioni scelte nel Piano di Miglioramento rispondono agli obiettivi strategici dell'istituto e soddisfano pienamente le finalità dell'organizzazione scolastica volte a migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione.

### OBIETTIVI DERIVANTI DAL RAV D'ISTITUTO

OBIETTIVI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
<b>Risultati scolastici</b>	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese) e scientifiche (matematica).	Ridurre la percentuale di studenti con risultati insoddisfacenti in italiano, inglese e matematica.
	Potenziamento delle competenze.	Sviluppo delle responsabilità; registrare un notevole contenimento delle assenze e ritardi da parte degli studenti.
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Affrontare le prove con maggiore impegno ed attenzione.	Conseguire risultati apprezzabili ridefinendo i temi programmatori.
	Potenziamento delle competenze in materia di diritto, inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza atte allo sviluppo dei comportamenti.	Ridurre i comportamenti che si traducono nel mancato rispetto delle regole e norme giuridiche; essere presenti nelle attività del territorio e nei concorsi.
<b>Competenze chiave europee</b>	Competenza digitale.	Conseguimento delle certificazioni informatiche.
	Comunicare nelle lingue straniere	Conseguimento delle certificazioni di lingua inglese: A2, B1, B2.
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Potenziamento delle attività di ASL con percorsi di costituzione d'impresa.
	Consapevolezza ed espressione culturale.	Intese e accordi con Enti, Università e Associazioni presenti sul territorio; realizzazione di siti web; partecipazione attiva ad eventi culturali.
<b>Risultati a distanza</b>	Realizzare un orario scolastico meno stereotipato e più aperto ai contenuti della programmazione interdisciplinare.	Realizzare un orario scolastico meno stereotipato e più aperto ai contenuti della programmazione interdisciplinare.

**SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi****Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi****Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

*(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV  
e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)*

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1. Condividere pienamente la visione della funzione formativa della scuola.	Potenziamento delle competenze.	Affrontare le prove con maggiore impegno ed attenzione.
	2. Riconoscersi nelle azioni che strutturano il curricolo.	Potenziamento delle competenze.	Consapevolezza ed espressione culturale.
	3. Puntare sulla qualità delle relazioni (relazione educativa).	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese) e scientifiche (matematica).	Consapevolezza ed espressione culturale.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	4. Promuovere il maggior coinvolgimento di tutti gli alunni.	Affrontare le prove con maggiore impegno ed attenzione.	Potenziamento delle competenze in materia di diritto, inclusa la conoscenza delle regole di cittadinanza atte allo sviluppo dei comportamenti.
	5. Realizzare progetti volti a conseguire obiettivi spendibili.	Competenza digitale.	Comunicare nelle lingue straniere.
<b>Continuità e orientamento</b>	6. Costruire un ambiente educativo di apprendimento.	Potenziamento delle competenze.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
	7. Fondare l'attività su percorsi di apprendimento organicamente progettati e realizzati dai docenti e dal personale tutto.	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese) e scientifiche (matematica).	Potenziamento delle competenze.
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	8. Promuovere esperienze formative e modalità didattiche innovative.	Potenziamento delle competenze.	Comunicare nelle lingue straniere.
	9. Formazione permanente del Dirigente Scolastico e dei docenti.	Potenziamento delle competenze.	Consapevolezza ed espressione culturale.
	10. Clima scolastico sereno e positivo.	Affrontare le prove con maggiore impegno ed attenzione.	Consapevolezza ed espressione culturale.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	11. Valorizzare le risorse umane.	Potenziamento delle competenze.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
	12. Promuovere la partecipazione professionale al lavoro scolastico e alla conoscenza dei vari insegnamenti tra il personale docente e non.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Potenziamento delle competenze.

**Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo****Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

*(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)*

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Condividere pienamente la visione della funzione formativa della scuola.	5	5	25
2	Riconoscersi nelle azioni che strutturano il curricolo.	4	4	16
3	Puntare sulla qualità delle relazioni (relazione educativa).	5	5	25
4	Promuovere il maggior coinvolgimento di tutti gli alunni.	5	5	25
5	Realizzare progetti volti a conseguire obiettivi spendibili.	5	5	25
6	Costruire un ambiente educativo di apprendimento.	5	4	20
7	Fondare l'attività su percorsi di apprendimento organicamente progettati e realizzati dai docenti e dal personale tutto.	4	4	16
8	Promuovere esperienze formative e modalità didattiche innovative.	5	5	25
9	Formazione permanente del Dirigente Scolastico e dei docenti.	5	5	25
10	Clima scolastico sereno e positivo.	5	5	25
11	Valorizzare le risorse umane.	5	5	25
12	Promuovere la partecipazione professionale al lavoro scolastico e alla conoscenza dei vari insegnamenti tra il personale docente e non.	5	4	20

**Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

*(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto.  
L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)*

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Condividere pienamente la visione della funzione formativa della scuola.	Condivisione di criteri, strumenti e prove di valutazione validi per tutto l'istituto;	aumento della percentuale degli alunni con valutazione superiore al 7 rispetto all'anno precedente;	griglie di correzione condivise per classi parallele.
2	Riconoscersi nelle azioni che strutturano il curriculum.	Ridurre la disomogeneità degli esiti dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali;	incontri di confronto fra docenti;	scheda di certificazione delle competenze.
3	Puntare sulla qualità delle relazioni (relazione educativa).	Migliorare il successo scolastico degli studenti; valorizzazione dell'offerta formativa del triennio;	percentuale degli studenti con ammissione, non ammissione o sospensione del giudizio;	ammissione alla classe successiva e voto di condotta.
4	Promuovere il maggior coinvolgimento di tutti gli alunni.	Diminuzione degli alunni con difficoltà; favorire il successo formativo degli stessi;	percentuale di ragazzi con BES che si iscrivono alla classe successiva e che portano a compimento il regolare percorso di studi;	verifica delle iscrizioni; valutazione finale e intermedia.
5	Realizzare progetti volti a conseguire obiettivi spendibili.	Rendere reale la continuità all'interno dell'Istituto nel passaggio dal I al II biennio valorizzando le competenze degli studenti;	questionari per la rilevazione dei bisogni formativi e delle aspettative degli studenti delle classi seconde;	attraverso la presentazione dell'offerta formativa del triennio a studenti e genitori delle classi seconde.
6	Costruire un ambiente educativo di apprendimento.	Promuovere il senso di appartenenza alla realtà scolastica e favorire il successo formativo degli allievi;	aumento della percentuale degli alunni con valutazione superiore al 7 rispetto all'anno precedente;	rilevare la percentuale di studenti che si iscrivono al II biennio;
7	Fondare l'attività su percorsi di apprendimento organicamente progettati e realizzati dai docenti e dal personale tutto.	Aumento del grado di soddisfazione degli studenti in ordine alla migliore informazione ed al supporto offerto al momento della scelta dell'indirizzo;	questionari per la rilevazione dei bisogni formativi e delle aspettative degli studenti delle classi seconde;	distribuzione di un questionario per rilevare gli interessi e i bisogni degli studenti delle classi seconde.

8	Promuovere esperienze formative e modalità didattiche innovative.	Favorire il successo formativo degli allievi;	rafforzare la collaborazione scuola - mondo del lavoro (anche attraverso stage e ASL);	visite presso aziende ed esperienze di laboratorio; incontri con studenti del triennio, con ex studenti e con esperti del mondo del lavoro.
9	Formazione permanente del Dirigente Scolastico e dei docenti.	Rafforzamento delle competenze e apprendimento di nuove metodologie didattiche;	questionari di auto-orientamento per la rilevazione dei bisogni formativi e delle aspettative degli stessi;	verifica delle iscrizioni a nuovi e innovativi corsi di formazione.
10	Clima scolastico sereno e positivo.	Aumento del grado di soddisfazione degli utenti in ordine alla migliore informazione ed al supporto offerto al momento della scelta dell'indirizzo;	numero di alunni che si iscrivono alla classe successiva; riduzione delle assenze scolastiche; voto di condotta;	verifica delle iscrizioni, delle assenze e dei ritardi degli studenti; valutazione intermedia e finale.
11	Valorizzare le risorse umane.	Dare spazio alle persone, valorizzare le loro capacità, ascoltare le esigenze dei singoli e metterle in relazione gli obiettivi educativi;	riduzione delle assenze dei docenti, del personale non docente, nel rispetto dei loro diritti individuali e collettivi;	numero di assenze.
12	Promuovere la partecipazione professionale al lavoro scolastico e alla conoscenza dei vari insegnamenti tra il personale docente e non.	Sviluppare in tutto il personale, docente e non, competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico/didattiche, organizzativo/relazionali e di ricerca;	la motivazione allo studio degli studenti; la diminuzione dei comportamenti poco adeguati;	valutazione intermedia e finale.

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
1. condivisione della progettazione didattica per dare un quadro unitario ai plessi;	pratiche educative comuni, condivisione di criteri di classificazione e di valutazione delle prove, miglioramento del clima relazionale tra docenti;	aumento delle riunioni, degli impegni iniziali di progettazione, verifica e valutazione;	consolidamento del team di lavoro, convergenza sulla scelta dei criteri di valutazione degli alunni;	aumento delle riunioni, degli impegni iniziali di progettazione, verifica e valutazione;
2. progettazione del profilo in uscita e dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali;	condivisione di obiettivi e metodi fra docenti, consegna alle famiglie di un documento di valutazione finale più ricco, centrato sull'alunno in formazione e non sulla singola disciplina;	difficoltà ad accettare una valutazione non più centrata solo sugli aspetti disciplinari;	creazione di buone pratiche consolidate, spostamento dell'attenzione degli studenti e delle famiglie dal "voto" al "livello di competenza";	difficoltà a percepire l'unitarietà del sapere come base del processo di insegnamento e apprendimento;
3. operare scelte didattiche ed educative in sintonia con la domanda degli studenti e del mondo del lavoro;	condivisione e approfondimento delle prospettive formative offerte dall'istituto;	difficoltà nel mantenere costante la collaborazione tra i docenti e perdita di motivazione tra gli stessi;	sviluppare competenze trasversali sociali e il lavoro di gruppo;	difficoltà nel mantenere costante la collaborazione tra i docenti e perdita di motivazione tra gli stessi;
4. favorire l'inclusione scolastica di tutti gli alunni compresi quelli con BES;	sostenere gli alunni con BES in tutto il percorso di studi al fine di favorire un clima di accoglienza e inclusione per il successo scolastico e formativo;	perdita di motivazione allo studio;	diminuire la percentuale di insuccesso scolastico degli studenti con BES; promuovere le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie ed enti territoriali coinvolti (Ausl, regione, provincia, comune, enti di formazione);	complessità nella gestione dei tempi di realizzazione della programmazione curriculare;
5. dare sistematicità agli interventi di continuità all'interno dell'istituto valorizzando le competenze degli	conoscenza di nuovi ambienti di apprendimento della scuola superiore, confronto	interruzione dello svolgimento della programmazione curriculare in classe;	diminuzione della dispersione scolastica;	difficoltà nel mantenere la continuità;

alunni e condividendo le linee di fondo;	metodologico;			
6. promuovere la condivisione di criteri, strumenti e prove di valutazione validi per tutto l'istituto e adeguate alle singole esigenze degli studenti;	diminuire la percentuale di insuccesso scolastico degli studenti; delineare all'interno dell'istituto prassi condivise di tipo amministrativo, burocratico, educativo e didattico;	sottovalutazione da parte di alcuni ragazzi dell'efficacia e significatività dello studio per la loro crescita;	sviluppo della percezione unitaria dell'apprendimento da parte di tutti gli studenti, favorire lo scambio di strumenti, materiali didattici tra i docenti;	difficoltà a percepire l'unitarietà del sapere come base del processo di insegnamento e apprendimento;
7. rendere reale la continuità nel passaggio dal I al II biennio;	maggiore consapevolezza degli studenti nella scelta degli indirizzi;	difficoltà da parte degli studenti nel capire quale possa essere la scelta migliore;	fare scelte consapevoli e ponderate;	non trovare corrispondenza tra scelta fatta e mondo del lavoro;
8. azioni di formazione e autoformazione su pratiche didattiche innovative che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie;	conoscenza dei nuovi ambienti di apprendimento dell'istituto, confronto metodologico;	aumento del lavoro per i docenti;	miglioramento del lavoro in team tra docenti, crescita della professionalità docente;	aumento del lavoro per i docenti;
9. corsi di formazione finalizzati allo sviluppo professionale del DS e del personale docente;	conoscenza di nuove metodologie didattiche e maggiore coinvolgimento dei docenti;	aumento degli impegni per i docenti;	possibilità di prendere spunto per nuove attività didattiche, configurazione del corpo docente come <i>"comunità di buone pratiche"</i> ;	perdita di motivazione tra i docenti se la qualità della formazione non è adeguata ai bisogni.
10. promuovere il senso di appartenenza alla realtà scolastica;	favorire entusiasmo e motivazione tra gli allievi;	perdita di motivazione tra gli allievi a causa della scarsa informazione;	creazione all'interno dell'istituto di un clima di collaborazione e comunicazione costante tra alunni e docenti;	interruzione del percorso di studi;
11. stimolare il confronto tra docenti, lo scambio di idee, promuovere il senso di appartenenza alla stessa comunità;	riduzione dei conflitti, atteggiamento positivo al confronto, migliorare la progettazione didattica;	difficoltà ad accettare il confronto;	creazione di un clima di collaborazione e comunicazione costante tra docenti dei vari indirizzi e all'interno dei consigli di classe;	perdita di motivazione alla collaborazione, al confronto, alla comunicazione;
12. aiutare gli studenti a confermare o a riconsiderare la scelta dell'indirizzo tenendo conto dei loro interessi, delle attitudini e delle capacità emerse nel I biennio;	diffusione e condivisione delle buone pratiche, condivisione e approfondimento delle prospettive formative offerte dal territorio;	difficoltà nel coordinamento;	acquisizione delle competenze sociali e civiche necessarie a progettare e pianificare il proprio futuro;	scarsa disponibilità di risorse umane e di tempo.

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Costruzione di un rapporto sereno e collaborativo tra docenti e studenti.</p> <p>Diffondere e adottare pratiche educative inclusive attraverso strategie didattiche laboratoriali, personalizzate e individualizzate.</p> <p>Introdurre moduli orientativi in varie discipline sulle aree professionalizzanti della scuola secondaria di 2° grado.</p> <p><b>Continuità curricolare</b> intesa come estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, con riferimento ad aspetti concernenti sia i saperi disciplinari e/o trasversali, sia il campo delle esperienze. Il tutto in un'ottica di "unitarietà del sapere";</p> <p><b>Continuità metodologica</b> intesa come applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative in cui sono coinvolti gli alunni come ad esempio laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, ecc.;</p> <p><b>Continuità valutativa</b> quale applicazione di criteri di valutazione graduale e uniformi coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita dalla scuola obbligatoria e i prerequisiti di ingresso in indirizzi specifici.</p> <p>Realizzare una formazione comune per i docenti per supportare nuovi approcci all'insegnamento, all'apprendimento e alla valutazione.</p>	<p><b>Connessione con gli obiettivi prioritari della L. 107/2015:</b></p> <p>a) valorizzazione delle competenze linguistiche;</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, l'educazione all'imprenditorialità;</p> <p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p> <p>j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio;</p> <p>n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>q) definizione di un sistema di orientamento.</p> <p><b>Connessione con l'innovazione promossa da INDIRE attraverso le Avanguardie Educative</b></p> <p>1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Le azioni prevedono la messa in atto di metodologie e strategie didattiche diverse dalla lezione frontale: didattica laboratoriale, classe capovolta, ricerca-azione.</p> <p>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;</p> <p>3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.</p> <p>5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Le azioni prevedono la realizzazione di percorsi di autoconoscenza e di consapevolezza delle proprie attitudini al sapere, al saper essere e al saper fare.</p> <p>6. Investire sul capitale umano ripensando i rapporti.</p> <p>7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Le azioni prevedono l'elaborazione di materiale didattico da far circolare tra i docenti attraverso la costruzione di una piattaforma online.</p>

**SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

(I passi di questa sezione dovranno essere ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso.)

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali****Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

(lo stesso per tutti gli obiettivi di processo)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Coordinamento e controllo	///	///	///
Docenti	Coordinamento e docenza	///	///	///
Personale ATA (assistenti amministrativi)	Comunicazione con genitori e docenti. Protocollo e gestione documenti	///	///	///
Personale ATA (collaboratori scolastici)	Assistenza agli alunni	///	///	///

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

(I valori finanziari riportati sono indicativi perché basati su stime delle attuali disponibilità)

Obiettivi di processo	Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Condividere pienamente la visione della funzione formativa della scuola.	Formatori	///	///
	Consulenti	///	///
	Attrezzature, altro	///	///
Riconoscersi nelle azioni che strutturano il curricolo.	Formatori	///	///
	Consulenti	///	///
	Attrezzature, altro	///	///
Puntare sulla qualità delle relazioni (relazione educativa).	Formatori	///	///
	Consulenti	///	///
	Attrezzature, altro	///	///
Promuovere il maggior coinvolgimento di tutti gli alunni.	Formatori	///	///
	Consulenti	///	///
	Attrezzature, altro	///	///
Realizzare progetti volti a	Formatori	///	///

conseguire obiettivi spendibili.	Consulenti	///	///
	Attrezzature, altro	///	///
Costruire un ambiente educativo di apprendimento.	Formatori	///	///
	Consulenti	///	///
	Attrezzature, altro	///	///
Fondare l'attività su percorsi di apprendimento organicamente progettati e realizzati dai docenti e dal personale tutto.	Formatori	///	///
	Consulenti	///	///
	Attrezzature, altro	///	///
Promuovere esperienze formative e modalità didattiche innovative.	Formatori	///	///
	Consulenti	///	///
	Attrezzature, altro	///	///
Formazione permanente del Dirigente Scolastico e dei docenti.	Formatori	€ 1.500,00	Fondi a disposizione dell'Istituto
	Consulenti	///	
	Attrezzature, altro	///	///
Clima scolastico sereno e positivo.	Formatori	///	///
	Consulenti	///	///
	Attrezzature, altro	///	///
Valorizzare le risorse umane.	Formatori	///	///
	Consulenti	///	///
	Attrezzature, altro	///	///
Promuovere la partecipazione professionale al lavoro scolastico e alla conoscenza dei vari insegnamenti tra il personale docente e non.	Formatori	///	///
	Consulenti	///	///
	Attrezzature, altro	///	///

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
1. condivisione della progettazione didattica per dare un quadro unitario ai plessi;										
2. progettazione del profilo in uscita e dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali;										
3. operare scelte didattiche ed educative in sintonia con la domanda degli studenti e del mondo del lavoro;										
4. favorire l'inclusione scolastica di tutti gli alunni compresi quelli con BES;										
5. dare sistematicità agli interventi di continuità all'interno dell'istituto valorizzando le competenze degli alunni e condividendo le linee di fondo;										
6. promuovere la condivisione di criteri, strumenti e prove di valutazione validi per tutto l'istituto e adeguate alle singole esigenze degli studenti;										
7. rendere reale la continuità nel passaggio dal I al II biennio;										
8. azioni di formazione e autoformazione su pratiche didattiche innovative che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie;										
9. corsi di formazione finalizzati allo sviluppo professionale del DS e del personale docente;										

10. promuovere il senso di appartenenza alla realtà scolastica;			
11. stimolare il confronto tra docenti, lo scambio di idee, promuovere il senso di appartenenza alla stessa comunità;			
12. aiutare gli studenti a confermare o a riconsiderare la scelta dell'indirizzo tenendo conto dei loro interessi, delle attitudini e delle capacità emerse nel I biennio.			

<sup>1</sup> In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo la legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa; Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

**Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/ necessità di aggiustamenti</b>
Dal 30/01/2018	aumento della percentuale degli alunni con valutazione superiore al 7 rispetto all'anno precedente;	schede di valutazione del primo quadrimestre e scheda di certificazione delle competenze;	qualcuna;	crescita dei casi con votazione superiore al 7;	lavorare per far crescere ulteriormente, nei prossimi anni, la percentuale di casi con voto superiore a 7;
Da gennaio a maggio 2018	incontri di confronto fra docenti;	verifiche con griglie di correzione condivise;	nessuna;	condivisione degli strumenti e delle idee;	nessuna;
Fine anno scolastico	percentuale degli studenti con ammissione, non ammissione o sospensione del giudizio;	schede di valutazione finale;	poche;	calo degli alunni non ammessi e con sospensione del giudizio;	ridurre per i prossimi anni i casi di non ammissione o sospensione del giudizio;
Da Giugno a Luglio 2018	percentuale di ragazzi con BES che si iscrivono alla classe successiva e che portano a compimento il regolare percorso di studi;	verifica delle iscrizioni fatte a fine anno scolastico;	nessuna;	maggior fiducia verso i docenti;	migliorare sempre più le relazioni sociali all'interno dell'istituto;
Intero anno scolastico	questionari per la rilevazione dei bisogni formativi e delle aspettative degli studenti delle classi seconde;	questionari di rilevazione;	non è stato possibile somministrare i questionari;	si è proceduto ad un'indagine esplorativa diretta volta ad accertare i bisogni e le aspettative;	ottimizzare i tempi e le risorse per una migliore rilevazione dei bisogni formativi;
Intero anno scolastico	rafforzare la collaborazione scuola - mondo del lavoro (anche attraverso stage e ASL);	indagini presso gli studenti sul gradimento delle visite ed esperienze di laboratorio;	difficoltà nel riuscire a svolgere tutte le ore previste e ciò spesso vuol dire sottrarre ore allo studio;	grande entusiasmo degli alunni per l'esperienza e possibilità di acquisire alcune delle competenze necessarie ad affrontare il mondo del lavoro;	migliorare la fase di preparazione/p progettazione del percorso di ASL, motivare maggiormente gli studenti;
Intero anno	questionari di auto-orientamento per la	questionari distribuiti ai	non è stato possibile	si è proceduto ad un'indagine	ottimizzare i tempi e le

scolastico	rilevazione dei bisogni formativi e delle aspettative degli stessi;	docenti;	somministrare i questionari;	esplorativa diretta volta ad accertare i bisogni e le aspettative;	risorse per una migliore rilevazione dei bisogni formativi;
Fine anno scolastico	numero di alunni che si iscrivono alla classe successiva; riduzione delle assenze scolastiche; voto di condotta;	iscrizioni; registro elettronico; schede di valutazione intermedia e finale;	poche;	riduzione dei casi di abbandono scolastico e dei comportamenti scorretti;	mantenere alta la motivazione in classe e valorizzare tutti gli studenti specie i più difficili;
Fine anno scolastico	riduzione delle assenze dei docenti, del personale non docente, nel rispetto dei loro diritti individuali e collettivi;	registro presenze;	nessuna;	senso di responsabilità e spirito di collaborazione tra tutto il personale;	garantire un ambiente di lavoro positivo sotto tutti i punti di vista;
Intero anno scolastico	la motivazione allo studio degli studenti; la diminuzione dei comportamenti poco adeguati;	miglioramento dei risultati scolastici;	poche;	entusiasmo e interesse mostrato dagli studenti per le attività previste dall'offerta formativa;	migliorare ulteriormente l'offerta formativa dell'istituto.

## SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

### Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

**Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<b>Risultati scolastici</b>	Ridurre la percentuale di studenti con risultati insoddisfacenti in italiano, inglese e matematica.	Giugno 2018	Numero di alunni con voti in tali materie uguali o superiori al 6;	riduzione del numero di alunni con voti insoddisfacenti;	generale miglioramento dei voti conseguiti;	nessuna	l'apprendimento necessita di partecipazione attiva perché nessuno può insegnare nulla a qualcuno se l'altro non vuole impararlo.
	Sviluppo delle responsabilità; registrare un notevole contenimento delle assenze e ritardi da parte degli studenti.	Maggio 2018	Numero note disciplinari e registro elettronico;	meno note disciplinari, assenze e ritardi;	gli studenti tendono ad assumersi autonomamente la responsabilità delle proprie azioni, e a mettere su relazioni gratificanti con i docenti e i compagni;	niente di rilevante	è importante che i ragazzi abbiano consapevolezza del contesto in cui operano e possano cogliere tutte le opportunità che si offrono loro.
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Conseguire risultati apprezzabili ridefinendo i temi programmatori.	Giugno 2018	Numero di assenze e/o ritardi degli alunni; interesse mostrato per le varie discipline;	diminuzione del numero di assenze e ritardi;	diverso approccio degli studenti verso lo studio di alcune discipline;	nessuna	non dimenticare che si è maggiormente disponibili all'apprendimento quando si comprendono il senso e la motivazione di ciò che si sta imparando.
	Ridurre i comportamenti che si traducono nel mancato rispetto delle regole e norme giuridiche; essere presenti nelle attività del territorio e nei concorsi.	Maggio 2018	Numero delle note disciplinari e di alunni sospesi dalle lezioni;	diminuzione del numero di note disciplinari e dei casi di sospensione degli studenti;	traguardo riscontrato soprattutto tra i ragazzi delle classi 3, 4 e 5; un po' meno tra quelli del I biennio che mostrano spesso un	nessuna	entrare in classe carichi di entusiasmo perché l'entusiasmo è contagioso; non dimenticare che anche i ragazzi difficili sono nostri alunni e che hanno

					atteggiament o infantile;		bisogno di aiuto più degli altri; rispettare per primi le regole; costruire un dialogo con i ragazzi perché non si può apprendere senza partecipare.
<b>Competenze chiave europee</b>	Conseguimento delle certificazioni informatiche.	Maggio 2018	Numero di alunni che hanno conseguito una certificazion e informatica;	aumento del numero di alunni con certificazio ni informatic he;	riduzione del numero di studenti con difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie;	nessuna	si auspica un utilizzo sempre più frequente dei dispositivi digitali per approfondire, consolidare e recuperare aspetti disciplinari e interdisciplinari.
	Conseguimento delle certificazioni di lingua inglese: A2, B1, B2.	Maggio 2018	Numero di alunni che hanno conseguito una certificazion e linguistica;	aumento del numero di alunni con certificazio ni linguistic e;	i ragazzi seguono volentieri i corsi organizzati per conseguire tali certificazioni e, quasi tutti, superano con successo i relativi esami;	nessuna	tutti abbiamo una grande capacità di apprendere cose nuove, basta solamente rinforzare e potenziare tale capacità.
	Potenziamento delle attività di ASL con percorsi di costituzione d'impresa.	Giugno 2018	Numero di studenti che continuano il percorso durante i mesi estivi;	promuove re, migliorare e consolidar e le competenz e chiave di cittadinanz a attiva;	molti studenti continuano a frequentare le aziende presso cui hanno svolto l'ASL anche dopo la chiusura della scuola;	nessuna	favorire negli studenti lo sviluppo della capacità di tradurre le idee in azione, di pianificare e gestire progetti.
	Intese e accordi con Enti, Università e Associazioni presenti sul territorio; realizzazione di siti web; partecipazione attiva ad eventi culturali.	Maggio 2018	Indagine conoscitiva tra gli studenti;	migliorare l'autoeffica cia degli studenti, cioè la fiducia che ogni persona verso la propria	consapevole zza e fiducia degli studenti nelle proprie capacità;	nessuna	strutturare le attività didattiche in maniera cooperativa e non competitiva, promuovere l'utilizzo del tutoring tra pari.

				capacità di riuscire ad ottenere, con le sue azioni, gli effetti voluti;			
<b>Risultati a distanza</b>	Realizzare un orario scolastico meno stereotipato e più aperto ai contenuti della programmazione interdisciplinare.	Maggio 2018	Frequenza scolastica;	maggiore partecipazione alla vita scolastica;	maggiore partecipazione alla vita scolastica;	nessuna	Continuare a pianificare l'attività scolastica senza tralasciare le esigenze dell'intera comunità.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

**Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
NIV	Dirigente Scolastico, Vicario, responsabile di plesso, collaboratori del Dirigente, FUS, referente GLI.	Pubblicazione all'albo, sito.	///
Collegio Docenti	Tutti i docenti dell'Istituto	Pubblicazione all'albo, sito.	///
Consiglio d'Istituto	I membri del consiglio	Pubblicazione all'albo, sito.	///

**Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

**Tabelle 12 – Strategie di diffusione dei risultati interne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Mailing list docent	Docenti	Gennaio/Luglio
Mailing list membri consiglio d'Istituto	Consiglio d'Istituto	Gennaio/Luglio
Mailing list ATA	Personale ATA	Gennaio/Luglio

**Tabelle 13 - Le azioni di diffusione dei risultati all'esterno della scuola**

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Sito web	Genitori	Maggio/Luglio
Sito web	Enti/associazioni/aziende	Maggio/Luglio
Sito web	Amministrazione comunale	Maggio/Luglio

**Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione****Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione**

Nome	Ruolo
Prof. <b>PETRONELLA</b> Vitantonio	Dirigente Scolastico
Prof. <b>CANNITO</b> Graziantonio	Vicario
Prof. <b>CORNACCHIA</b> Vito	Responsabile di plesso ITIS
Prof.ssa <b>SANROCCO</b> Maria Vincenza	Collaboratore del Dirigente
Prof. <b>GIAMPETRUZZI</b> Giovanni	Collaboratore del Dirigente
Prof. <b>FRATUSCO</b> Nicola e Prof.ssa <b>LANGIULLI</b> Raffaella	FUS Area 1 – Rapporti con gli studenti, organizzazione viaggi di integrazione culturale e organizzazione viaggi e visite ASL
Prof. <b>CAVALLERA</b> Giovanni e Prof.ssa <b>LANCELLOTTI</b> Rosa	FUS Area 2 – Interventi e servizi per gli studenti, orientamento tutoraggio, dispersione e continuità, coordinamento assemblee d'istituto
Prof.ssa <b>DILEO</b> Teresa	FUS Area 3 – Sviluppo, innovazione e progettazione didattica e revisione triennale dell'Offerta Formativa
Prof.ssa <b>FERRULLI</b> Maria	Referente GLI

**Caratteristiche del percorso svolto**

**15.1** Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

(collegata a 15.2)

Si  No

**15.2** Se sì chi è stato coinvolto?

- Genitori  
 Studenti  
 Altri membri della comunità scolastica (specificare quali)

**15.3** La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

Si  N

**15.4** Se sì da parte di chi?

- INDIRE  
 Università (specificare quale)  
 Enti di Ricerca (specificare quali)  
 Associazioni culturali e professionali (specificare quali)  
 Altro (specificare)

**15.5** Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di Valutazione nel percorso di Miglioramento?

Si  N

**15.6** Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Si  N

## APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

## APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...);
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Vitantonio **PETRONELLA**

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993*